



LOWRY LOIS

THE GIVER

IL DONATORE

Romanzi di
formazione,
Società, Storie di
ragazze e ragazzi,
Emozioni,
Avventura, Fantasy;
Dai dodici anni

La Comunità è un
paradiso in terra, non
esistono povertà o
violenza, i bisogni di

tutti vengono soddisfatti e la vita scorre in armonia. Tuttavia Jonas è ansioso. Al rituale di condivisione serale, previsto in tutte le unità familiari della Comunità, Jonas comunicherà tale ansia ai genitori. Insieme capiranno che la fonte di tale apprensione è l'avvicinarsi della Cerimonia dei dodici, durante la quale i ragazzi di dodici anni riceveranno l'assegnazione dell'incarico che svolgeranno per tutta la vita all'interno

della Comunità. È il Comitato degli Anziani ad operare la scelta e i genitori assicurano a Jonas che nessuno è mai rimasto deluso. Nell'attesa della cerimonia l'unità familiare del ragazzo acquisisce provvisoriamente un nuovo membro: un neonato di nome Gabriel, detto Gabe, che il padre di Jonas ha postato a casa dal lavoro per fornirgli maggiori cure. Gabe infatti è un bimbo irrequieto, non è ancora pronto ad essere assegnato in modo definitivo ad un'unità familiare perciò rischia di essere Congedato, ovvero essere allontanato dalla Comunità. Usando le stesse parole di Jonas "per un abitante della Comunità, essere congedato era una punizione terribile, un fallimento schiacciante". Infine arriva la tanto attesa cerimonia dei dodici e, con sua stessa sorpresa, Jonas si vede affidare il compito più importante della comunità, quello dell'Accogliere di memorie. Inizierà così l'apprendistato insieme al vecchio Accoglitore, che d'ora in avanti si farà chiamare Donatore. Il compito dell'Accoglitore è all'apparenza molto semplice: conservare tutti i ricordi dell'umanità, così che il resto della Comunità non debba sopportarne il peso. Il donatore comincia così a trasmettere a Jonas le memorie del passato, memorie che hanno la forma di vere e proprie esperienze. Così Jonas scopre tutte le cose a cui l'umanità ha dovuto rinunciare per raggiungere

l'Uniformità e con essa l'apparente armonia in cui vive. Fa conoscenza di cose che all'inizio fatica quasi a comprendere, come i colori, la neve, la musica. Rimane sopraffatto da tali esperienze e nonostante i ricordi dolorosi, come la guerra e l'abbandono, comincia a capire che risparmiare alla Comunità il fardello del passato significa condannarla a una grigia esistenza dove nessun individuo è capace di reali sentimenti. Scopre il terribile segreto della Società in cui vive. E realizza che la strada verso la conoscenza è un cammino senza ritorno. Jonas, insieme al Donatore, decide di provare a cambiare ciò che sembra immutabile e far tornare i ricordi là dov'erano prima che fossero custoditi da un Accoglitore.